

Se il padre perdei,
La patria, il riposo,
Tu padre mi sei;
Soggiorno amoroso
È Creta per me.

Or più non rammento
L'angoscie, gli affanni;
Or gioja, e contento
Compenso a miei danni
Il cielo mi diè.

Quartett und Chor, aus: Gerusalemme liberata, v. Righini.

Goffredo. Fallisce in ogni impresa
Quel cor, che il Nume oblia;
Facile ogn' opra fia
Da lui se cominciò,

Rinaldo. Del grato cor le voci
Il Nume udir non neghi,
Se udir già volle i preghi
Che il labbro a lui formò.

Tancredo. Sian lodi a lui che op-
presse

Tutti i nemici suoi,
Sian grazie a chi per noi
Tanti prodigi oprò.

Armida. Non so chi mi trasforma,
Chi di mia mente è guida,
In me l'antica Armida
Più ritrovar non so.

a 4. Gran Nume, in ogni evento
Il tuo poter s'amira:
Un empio, che delira,
Solo ignorarti può.

Quanta dolcezza in seno
Sento che l'alma alletta:
Gioja così perfetta
Provata ancor non ho.

Coro. Rendansi grazie al Nume
Che il Saracin sconfisse,
E questo di prefisse
Trionfo alla sua fè.

Ei, che i superbi opprime,
Che gli umil cor rinforza,
Mostrò che di sua forza
Forza maggior non v'è.

*Einlassbiletts zu 16 Gr. sind bey dem Bibliothekaufwärter Winter
und am Eingange des Saals zu bekommen.*

Der Saal wird um halb 5 Uhr geöffnet und der Anfang ist
um 6 Uhr.

MT/6801/2002